

Il professore tratteggia il rapporto con il sesso nel mondo di nove secoli fa: poemetti sconci, storie sboccate barzellette sporche E lo fa con un libro dal titolo molto audace

Come si divertivano e come passavano il tempo nel Medioevo? Scrivendo, leggendo e raccontando poemetti sconci, piccole storie sboccate, barzellette sporche di nove secoli fa. Senza tabù linguistici. Lo racconta il professor Alessandro Barbero, storico di grande talento e di grande successo, dalle lezioni su YouTube ai libri best seller. Accanto all'ultimo, "Dante" da poco uscito per Laterza, c'è un saggio appena ripubblicato da Lorenzo Proverbio per Effedi edizioni di Vercelli. Si intitola, evitando inutili giri di parole, "La voglia dei cazzi e altri fabliaux medievali" e raccoglie le traduzioni di venti fabliaux molto libertini, che mostrano non solo il rapporto con il sesso del 1200, ma anche la smaccata disinvoltura espressiva a cui forse, confessiamolo, non siamo pronti. C'è la moglie di un mercante insoddisfatta dal marito, la signorina snob che non può sentire certi termini volgari, ladri, preti, donne borghesi, villani, studenti e cavalieri tutti alle prese con il sesso, rovinati, rallegrati o salvati da brevi imprese erotiche, con i sensi eccitati e le parole ancor di più.

"Gioiosa, rabelaisiana libertà di linguaggio", scrive il professor Barbero nell'introduzione. Che rivela, però, il complesso rapporto tra i nomi, le cose e le convenzioni sociali.

**Professore, ma perché proprio questo titolo? In fondo tra i testi che lei ha scelto alcuni sono meno espliciti. Si poteva chiamare "Il testamento dell'asino" o "Lo studente povero", per esempio. E invece ha scelto proprio "La voglia di cazzi".**



Il saggio

# Lo storico Barbero si diverte con le oscenità del medioevo libertino

di Valentina Desalvo

## La copertina

Edizioni Effedi ha sede a Vercelli, si occupa di storia locale, di mostre, di testi universitari e di letteratura, anche sportiva. Per la copertina del libro è stata scelta un'immagine dell'affresco dell'albero della fecondità che si trova nel Palazzo dell'Abbondanza a Massa Marittima

**Il libro**  
"La voglia dei cazzi e altri fabliaux medievali" (15 euro)



disinvolti».

**Come scrive nell'introduzione "la scommessa è quella di fingere che nell'epoca in cui viviamo né le parole, né le cose facciano più paura, nemmeno nei titoli". E chiude: ma sarà poi davvero così?**

«La cosa più fastidiosa in fondo è proprio che noi, che siamo così liberi e spregiudicati, non le usiamo. Mettiamo i puntini. O gli asterischi. Ovviamente anche io sono a disagio nel pronunciare il titolo, mi imbarazza dirlo in pubblico, anche se l'ho fatto e lo faccio. Ma quando leggo davanti a tutti sono a disagio, lo ammetto, perché non abbiamo quella libertà di linguaggio. La mia traduzione è stata volutamente birichina, perché il termine "vez" in francese può anche essere "desiderio", così in modo meno



**BEST SELLER**  
LO STORICO  
ALESSANDRO  
BARBERO

*Quella società non temeva le parole: Dante nell'Inferno usa un linguaggio forte. È poi nel Rinascimento che si censura Boccaccio*

## ◀ ALBERO DELLA FECONDITA'

In copertina il celebre affresco di Massa Marittima: una pianta i cui frutti hanno forma di peni

letterale potevo scegliere "la voglia matta". Però i poemetti non hanno i nostri pudori».

## Il medioevo ha un vocabolario licenzioso. Anche nella letteratura.

«Non ha paura del salto di livello stilistico. In fondo anche Dante nell'Inferno usa un linguaggio che potremmo definire forte: "puttana dalle unghie merdose", scrive. E' nel Rinascimento che si censurano le novelle del Boccaccio».

## Come venivano utilizzati questi poemetti? Erano una sorta di youporn dell'epoca?

«Erano racconti recitati, non c'erano immagini. E servivano per divertirsi, erano un consumo pubblico condiviso. Ci si riuniva per passare il tempo e c'erano questi poemetti di intrattenimento spinto».

## C'era l'amore cavalleresco, dei grandi cicli carolingi, ma anche il desiderio quotidiano mai troppo allusivo...

«Queste cose sono molto chiare in Dante. Basta prendere per esempio l'episodio di Paolo e Francesca, dove l'eroticismo si accende leggendo dell'amore di Lancillotto».

## Che pubblico immagina per questi poemetti?

«La società medievale aveva sete di passatempi. Qualcuno continua ancora ad immaginare il medioevo come una società repressa ma non lo era affatto. Solo verso la fine dell'epoca, il clero e i governi introducono normative molto più rigide e comincia a crescere l'idea che le devianze vadano punite. Io invece mi riferisco al periodo della civiltà comunale, al duecento, al trecento: per loro il sesso fa parte della vita, fa parte dei bisogni naturali. Si parla tanto di sesso e in maniere diverse, lo sappiamo anche dai giuristi, dai medici. Non è una cosa vergognosa da nascondere. E soprattutto: è una cosa che riguarda, allo stesso modo, uomini e donne».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sabato da Savigliano

# Spie e romanzi, il festival è online

Torna a Savigliano, sabato 21 novembre, la terza edizione di "Spie&Romanzi", rassegna letteraria nazionale sul romanzo di spionaggio. Il festival, quest'anno online, nato da un'idea di Paolo Bertinetti, già preside della facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Torino e professore emerito di letteratura inglese, intende creare occasioni di contaminazione culturale e sarà accessibile collegandosi, dalle ore 10, al link <https://unito.webex.com/meet/filippo.monge>.

A quell'ora è infatti fissato il convegno "Spie, romanzi e film: tra finzione e realtà". Al "salotto virtuale" introdotto e moderato da Filippo Monge e Bertinetti parteciperanno, come relatori, Geraldina Neri,



**▲ Organizzatore**  
Paolo Bertinetti, docente di letterature straniere a Torino

"channel manager" di Top Crime Tv, Paolo Gerbaldo, storico e saggista, Piermaria Monasterolo, informatico, esperto di cybersecurity, oltre al giornalista e storico dei fumetti (di spionaggio) Giuseppe Pollicelli. L'evento è organizzato in collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture moderne dell'Università di Torino e con la Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano. «Negli ultimi anni della mia attività didattica a Torino ho registrato particolare interesse su questo nuovo filone letterario - commenta Bertinetti - Ho così deciso di proporre questo progetto per coltivare aggregazione su queste tematiche narrative».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**S.A.T.A.P. S.p.A.**  
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino  
tel 011 43 92 111 - PEC [dirleg.satap@legalmail.it](mailto:dirleg.satap@legalmail.it)

## Avviso di gara

L'intestata Società rende noto che, presso la sede della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, verrà espletata una procedura aperta per l'affidamento del seguente appalto di servizi: gara TRONCO A21 SERV/02/20 - **Oggetto:** Servizio Assicurativo All Risks ed RCT/O tratta autostradale A21 Torino-Alessandria-Piacenza - CIG 851002786F - **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.170.000,00 esclusa I.V.A. - **Durata del contratto d'appalto:** 12 mesi - **Termine di ricezione delle offerte:** ore 12,00 del 02/12/2020 - **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 11/11/2020, è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è in visione sul sito Internet [www.satapweb.it](http://www.satapweb.it).  
Torino, 16 novembre 2020  
Il Responsabile del Procedimento Ing. Natalino Valter Re



**S.A.T.A.P. S.p.A.**  
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino  
tel 011 43 92 111 - PEC [dirleg.satap@legalmail.it](mailto:dirleg.satap@legalmail.it)

## Avviso di gara

L'intestata Società rende noto che, presso la sede della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, verrà espletata una procedura aperta per l'affidamento del seguente appalto di servizi: gara TRONCO A4 02/20/SERV - **Oggetto:** Servizio Assicurativo All Risks ed RCT/O tratta autostradale A4 Torino - Milano - CIG 8508482D74 - **Importo complessivo dell'appalto:** € 1.610.000,00 esclusa I.V.A. - **Durata del contratto d'appalto:** 12 mesi - **Termine di ricezione delle offerte:** ore 12,00 del 02/12/2020 - **Criterio di aggiudicazione:** offerta economicamente più vantaggiosa. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 11/11/2020, è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è in visione sul sito Internet [www.satapweb.it](http://www.satapweb.it).  
Torino, 16 novembre 2020  
Il Responsabile del Procedimento Ing. Natalino Valter Re